

set
19
 2016

Tagli sanità, Aaroi-Emac: pronti allo stato di agitazione

«Con 2 miliardi di Euro che mancano all'appello non ci saranno le condizioni per l'effettiva erogazione dei Lea, né tantomeno per il rinnovo dei contratti di lavoro del personale sanitario». A sottolinearlo in una nota Aaroi-Emac dopo le notizie circolate nei giorni scorsi su una probabile riduzione dei fondi per l'Ssn. «Le Regioni protestano ma si adeguano» continua la nota, «molte nemmeno tanto malvolentieri, con fantasiose "riorganizzazioni ospedaliere" che, con risorse e personale sempre più insufficienti, riusciranno a fornire - sostengono, - un servizio addirittura migliore. Si tratta invece, evidentemente, di un gioco delle parti che tenta di legittimare un impoverimento inaccettabile, un Exit Sanità che si aggiunge a molti altri Exit, primo tra tutti un Exit PIL che riassume l'esito globale disastroso di scelte politiche e riforme amministrative propagandate come miracolose» ma anche, sottolinea la nota degli anestesisti Exit pensioni, Exit Costituzione, Exit contratto, Exit dignità professionale.

Per questo Aaroi annuncia il suo Exit «dato che ad oggi è impossibile, accettare di avviare una trattativa con la parte pubblica per iniziare a riparlare di contratto di lavoro, chiameremo alla mobilitazione tutti i nostri iscritti, spiegando loro quanto fallimentari siano state le scelte politiche riguardanti il Ssn messe in atto da tutti i governi che si sono avvicendati negli ultimi anni. Siamo pronti a dichiarare lo stato di agitazione» continua la nota, «mettendo in atto le iniziative sindacali di informazione e sensibilizzazione dei nostri associati, finalizzate alla proclamazione di una o più giornate di sciopero, in vista del quale continueremo la nostra battaglia (anche stavolta, come in precedenza, "amministratori e direttori vari sono avvisati fin d'ora") affinché non restino isolate le condanne (di cui

una avvenuta a Firenze) già inflitte per "comportamento antisindacale" a due aziende sanitarie che avevano ritenuto di poter impunemente calpestare i nostri diritti nell'ultima occasione di protesta del 16 Dicembre 2015. Proponiamo» conclude la nota Aaroi-Emac «la condivisione di questo nostro Exit anche a tutte le altre OOSS della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria, in modo da costituire un fronte unito, compatto e determinato, che non ceda a lusinghe e proposte di miglioramenti futuri senza una contropartita reale».